

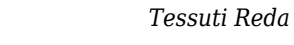
La sede

Un libro fotografico e una mostra itinerante per festeggiare i 150 anni del premiato **lanificio Reda** di Valle Mosso (Biella), storico produttore di tessuti per importanti brand come Giorgio Armani, Ermenegildo Zegna, Kiton, Corneliani.

La mostra "150", che è partita da Palazzo Clerici in occasione della XX edizione di Milano Unica per poi trasferirsi a Berlino, New York e Londra nel corso di quest'anno, si sviluppa come un percorso multidimensionale e plurisensoriale (realizzato sotto la direzione creativa dell'agenzia Sartoria e in collaborazione con The Woolmark Company, massima autorità mondiale per la lana merino australiana), allo scopo di sottolineare i valori di un'esperienza a 360 gradi nel mondo del filato, dalla selezione della pregiata lana sino al tessuto finito della più alta qualità. A caratterizzare questo evento ispirato alla sinergia tra artigianalità, fotografia e tecnologia, è l'estrema dinamicità, che rappresenta efficacemente le varie trasformazioni della materia prima, ovvero tutto il ciclo manifatturiero d'eccellenza svolto nell'antica azienda biellese.

In occasione del 150° anniversario, Reda ha anche pubblicato un sontuoso volume curato da Angelo Flaccavento e realizzato dall'agenzia Magnum Photos. Il risultato è un'autentica raccolta di opere d'arte, in cui cinque celebri fotografi raccontano con i loro scatti le diverse anime del lanificio senza indulgere nella nostalgia d'antan e superando mere finalità istituzionali: gli obiettivi di **Alex Majoli e Paolo Pellegrin** descrivono il rapporto che lega l'Italia all'Australia; **Olivia Arthur** rende omaggio alla nobile manualità degli artigiani; **Mark Power** raffigura la potenza delle moderne macchine di produzione; **Gueorgui Pinkhassov** si focalizza sul legame tra l'azienda e i clienti più *fashion*.





Tessuti Reda

Reda, che nel 2014 ha raggiunto un fatturato di ben 80 milioni, produce ogni anno due collezioni che seguono il calendario stagionale del prêt-à-porter internazionale. Unico lanificio al mondo ad aver ottenuto la certificazione Emas per il costante miglioramento delle prestazioni ambientali, adotta da tempo un sistema di eco-gestione all'avanguardia, arrivando a "lavare" decine di volte al giorno l'aria che si respira all'interno delle fabbriche. Un altro primato mondiale per un lanificio è quello relativo al "negozio virtuale": nel 2013, infatti, ha cominciato ad utilizzare il canale e-retail, con una speciale sezione Made to Measure. Ha anche investito in una start-up che gestisce la vendita di abbigliamento online, e prossimamente lancerà un progetto per mettere in contatto gli acquirenti dei propri tessuti con sartorie in grado di confezionare abiti ad hoc.

L'azienda, fondata nel 1865 dall'imprenditore **Carlo Reda** che trasformò un vecchio mulino in lanificio, oggi è guidata dalla quarta generazione familiare, orgogliosa di controllare la filiera completa (compresa la produzione diretta di lana su 30mila ettari in Oceania) e di esportare l'85% della produzione (soprattutto in Germania, Cina, Giappone, Stati Uniti, Russia; e presto si andrà alla conquista dei mercati di India e Brasile).

Interlocutore di riferimento per i brand del lusso globale, Reda al presente è molto impegnata anche nelle sponsorizzazioni artistiche e nel sostegno all'innovazione nel distretto biellese, con un occhio di riguardo ai giovani. Non a caso sta portando avanti alcuni piani con Banca Sella per finanziare start-up nel territorio, con esperti di social e di

marketing, nella consapevolezza che la tradizione avrà un futuro solo se si fonderà sull’innovazione.